

pezzo concertato, e nel finale, ebbe buon augurio dal nome.

Il *Prosperi*, Oroe, non mancò nè pur egli a sè stesso.

In mezzo a successo sì grande, vogliamo dimenticare i barbari tagli recati contro questo partito, che doveva pur essere sacro; i tradimenti replicati de' cori femminili e virili, de' femminili in ispecie; i crinolini arditamente portati alla corte di Semiramide, e tutte le altre infrazioni al buon gusto e al buon senso del pittore e del sarto.

L'orchestra sola, come i cantanti, operò egregiamente, e sonò con amore ed accordo incomparabili. Si sentiva, che sentia quella musica, e volea renderle onore.

Dopo ciò, chi negherà che il *Merelli* sia il più valente degl'impresarii? e' sa pescare le perle, e si crea inauditi successi.